

Le attese son desideri ...

tema

La gioia dello sport

destinatari

Genitori

numero persone coinvolgibili

Da 8 a 20 persone

durata

30 minuti

Presentazione

I genitori vivono giustamente l'attività sportiva dei loro figli con molto coinvolgimento e forti aspettative, ma non sempre in modo appropriato. E' importante favorire nei genitori una maggiore consapevolezza delle loro attese sul modo di vivere lo sport dei figli, così che questi si sentano compresi, valorizzati e sostenuti.

Descrizione

L'incontro si svolge in più momenti, ciascuno dedicato ad una attività.

a) Primo momento: come vogliamo essere percepiti (10 minuti): mostrare al gruppo l'immagine allegata (con scritta); favorire reazioni e commenti anche con domande come: "cosa significa? Che ne pensate?"; suddividere i genitori in piccoli sottogruppi (3-4 persone) consegnando a tutti una copia della stessa immagine con lo striscione vuoto; invitare ciascuno a completarla, scrivendo una frase: "cosa potremmo scrivere sullo striscione che ci convince di più?", "Quale messaggio vorremmo consegnare ai nostri figli riguardo ai genitori?"; a gruppo nuovamente riunito condividere brevemente le frasi/messaggi individuati.

b) Secondo momento: le nostre aspettative (15 minuti): distribuire a tutti i presenti la scheda 'Le mie aspettative' e compilarla individualmente; condividere le tre risposte più importanti. Riportare se possibile su una lavagna/foglio grande quanto scelto, in modo da verificare se il gruppo ha delle sensibilità/priorità condivise; confronto su quanto emerso; invitare ciascun genitore a riportare sulla scheda una azione concreta che potrebbe fare rispetto alle risposte date.

c) Momento conclusivo: consegnare a tutti il foglio/cartoncino "Per essere un genitore sportivo vincente".

Note per il conduttore

sistemare il locale incontro come se fosse uno spogliatoio, con sedie/panche in circolo così che tutti possano vedersi facilmente; curare che alla fine dell'incontro tutti i partecipanti abbiano avuto modo di intervenire; mantenere un ritmo agile, favorire il dialogo ma evitare eccessivi approfondimenti (semmai rinviare ad un incontro ulteriore, nel caso).

obiettivi

- aiutare i genitori ad articolare meglio le priorità educative rispetto allo sport dei figli
- ricordare ai genitori l'importanza di rispettare i ruoli e le diverse responsabilità in ambito sportivo
- offrire occasione di dialogo e confronto con i figli, gli altri genitori e figure di riferimento sportive

materiali

materiali allegati da stampare ad ogni partecipante; lavagna o foglio grande su cui scrivere e pennarello

Allegato

Le attese son desideri...



Allegato

Le attese son desideri



Allegato

Le attese son desideri

1. *Perché vogliamo che i nostri figli facciano sport? Quali effetti/cambiamenti ci aspettiamo che accadano in loro?*

-> domandatevi e riportate quali sono gli obiettivi che voi avete riguardo allo sport di vostro figlio/a.

2. Leggete la seguente lista di obiettivi e metteteli in ordine di importanza **per voi**, focalizzandovi sui primi tre di questa classifica. (Potete/dovete integrare aggiungendo liberamente altre voci)

- Diventare buoni atleti
- Imparare a giocare a questo sport
- Vincere
- Acquisire fiducia in se stessi
- Imparare a gestire le sconfitte
- Diventare qualcuno
- Migliorare/rafforzare il proprio fisico
- Migliorare il carattere
- Imparare 'come si vive'
- Divertirsi
- Fare/rinforzare amicizie
- Fare miglior figura con gli altri
- _____
- _____
- _____

Se ritenete possibile, successivamente a questo incontro, chiedete di fare la stessa cosa agli allenatori dei vostri figli. Quali sono per loro i primi tre punti importanti della lista? Discutete insieme dei diversi punti della lista e dell'importanza assegnata: può fornire un valido aiuto ad entrambi nel definire come ottenere il meglio dalle esperienze vissute attraverso lo sport.

Allegato

PER ESSERE UN GENITORE SPORTIVO VINCENTE

Incoraggia tuo figlio a competere con se stesso

Non considerare successo e fallimento in termini di vittoria e sconfitta

Offrigli il tuo supporto, **NON** fare il suo allenatore!

Tuo figlio non è la sua performance - accettalo e amalo incondizionatamente

Evita confronti e rispetta le differenze nella crescita e sviluppo